

COM'È ANDATA A FINIRE? CONCORSO NEL REATO

AGGIORNAMENTO DEL 15/05/2011

Di Sabrina Giannini

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Come è andata a finire? Allora, a maggio dell'anno scorso ci eravamo occupati di parentopoli nell'Università, e spiccavano i parenti del Magnifico Rettore della Sapienza, Luigi Frati. Il Magnifico Rettore però è anche direttore scientifico di una clinica privata e primario del reparto di oncologia dell'Umberto I. Bene, l'anno scorso avevamo documentato - e adesso rivedremo qualche spezzone - del fatto che dentro quel reparto sembrava non mettere piede. Lo stipendio però lo incassa lo stesso...

È passato quasi un anno: cosa è successo? Qualcuno, nell'interesse dei pazienti, ha trovato il coraggio di esporsi. Sabrina Giannini.

Da Report del 15/05/2011

UOMO

Lui sta all'Università. Io qui non....

SABRINA GIANNINI

Ma da quanto non lo vede?

UOMO

Da sempre! C'è Frati?

SABRINA GIANNINI

Come?

UOMO

Ecco... Domandalo a lei... Visita Frati qua?

DONNA

No!

SABRINA GIANNINI

Dove visita? Là, dove c'è...

DONNA

Non visita proprio il Professor Frati.

SABRINA GIANNINI

Scusi, dove trovo il primario? Il dottor Frati? Lui è qua, no, la mattina?

DONNA

Frati non c'è mai qua!

SABRINA GIANNINI

È dove c'è l'altro *day hospital* oncologico?

DONNA

No, no... ma lui non segue proprio i malati... C'è Cortesi che ha l'altro *day hospital*, non è Frati...

SABRINA GIANNINI

È possibile organizzare una visita col professor Frati?

UOMO

No.

SABRINA GIANNINI

Non c'è qua?

UOMO

Non le fa il professor Frati, non fa le visite...

SABRINA GIANNINI

Frati?

UOMO

Chi?

SABRINA GIANNINI

Il dottor Frati, l'avete visto?

UOMO

No, qui ci sono solo donne, signora.

SABRINA GIANNINI – FUORI CAMPO

A telecamera nascosta pare non abbiano dubbi, il Magnifico Rettore non mette piede nel reparto di cui è responsabile.

SABRINA GIANNINI

Neanche dopo il servizio della scorsa primavera è successo qualcosa?

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Dopo il servizio della scorsa primavera non è successo assolutamente nulla.

SABRINA GIANNINI

E questa cosa l'ha sorpresa?

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Mi ha sorpresa, sì... Mi ha sorpresa.

SABRINA GIANNINI

Cosa si sarebbe aspettata?

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Bah, mi sarei aspettata che qualcuno chiedesse spiegazioni...

SABRINA GIANNINI

Qualcuno tipo un inquirente?

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Che qualcuno ci chiedesse qualcosa! Qui nessuno... Lei mi ha fatto questa domanda oggi, e io ritengo che oggi sia il tempo di rispondere.

SABRINA GIANNINI

Dal 2004...

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Dal 2004 il Professor Frati è il mio primario.

SABRINA GIANNINI

E quante volte è entrato il professor Frati nel reparto?

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Allora, guardi, questa è una domanda che... mi imbarazza un po'... e quindi proprio per il rispetto dovuto al paziente, beh, io oggi mi sento in dovere di rispondere a questa domanda sinceramente. Io posso dire che il primario non è presente nel servizio, non lo è mai stato. Non è mai intervenuto in una scelta, non ha mai visitato un paziente, quindi non ha mai condiviso con me, con gli altri...

SABRINA GIANNINI

Quindi i piedi nel reparto lui non li mette...

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Assolutamente no!

SABRINA GIANNINI

Quanto è durata la sua cura?

PAZIENTE 1

Io ho iniziato precisamente il 17 dicembre del 2005. Il reparto l'ho continuato a frequentare fino al dicembre del 2011.

PAZIENTE 2

29 agosto 2004 ho iniziato la terapia.

SABRINA GIANNINI

E? Oggi?

PAZIENTE 2

Io ancora sto in cura.

SABRINA GIANNINI

Ancora in cura, lei?

PAZIENTE 2

Sì.

PAZIENTE 3

Ah, io è un anno e mezzo, un anno e un mese che frequento il reparto di oncologia.

PAZIENTE 4

Dal 2009, sì dal 2009 fino al dicembre del 2011.

SABRINA GIANNINI

E quante volte ha visto il primario?

PAZIENTE 4

Mai.

SABRINA GIANNINI

E sa chi è il primario?

PAZIENTE 4

Ho letto che il primario è il Professor... Mi sembra...

PAZIENTE 3

Non pensavo manco che esistesse lì il primario.

PAZIENTE 2

So che si chiama Luigi Frati, però non lo conosco.

SABRINA GIANNINI

Non l'ha mai visto?

PAZIENTE 2

No, non lo conosco.

SABRINA GIANNINI

Ma lei adesso sa chi è? L'ha saputo?

PAZIENTE 2

Sì, l'ho saputo perché ho il foglio che c'è scritto Luigi Frati.

PAZIENTE 1

So che è il professor Luigi Frati, ma non l'ho mai visto. Anzi, no, dico una bugia, l'ho visto due volte. Una volta su YouTube....

SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO

Dove il Magnifico, che non si degna di apparire al cospetto dei pazienti, a parole è perfino convincente. Per esempio quando, ancora Preside della facoltà di medicina, enunciava i cardini su cui poggia la formazione del medico.

Video da YOUTUBE, 23 febbraio 2008

PROFESSORE LUIGI FRATI

Il sapere, il saper fare, cioè la pratica, il sapere, nel caso della chirurgia, saper operare, ovviamente oltre prima fare una diagnosi e poi una procedura post-chirurgica, e poi il saper esserci, sapersi relazionare con il malato, sapere dialogare con il malato anche ai fini della scelta dell'intervento operatorio che in contraddittorio viene poi scelto.

SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO

Magnifico esempio del predicare bene e razzolare male.

PAZIENTE 4

Penso che sia utile, diciamo, un supporto da parte del responsabile.

SABRINA GIANNINI

Si sarebbe aspettato che cosa?

PAZIENTE 4

Io ho avuto dei disturbi mentre ero in cura. Quel povero medico che quel giorno si era trovato lì e ha fatto le veci della persona che invece mi segue sempre, s'è preso il faldone e ha cominciato a studiare il mio caso. Ma stiamo a scherza'? Cioè, te adesso te metti a guarda'? Il responsabile stesso non avrebbe dato questo documento, oppure me li avrebbe dati con la garanzia che erano giusti in quanto il suo coordinatore gli avrebbe detto nel *briefing* mattutino, che andrebbe fatto.

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Il primario... La funzione del primario è questa, di coordinamento di questa attività assistenziale. Cioè bisogna discutere dei casi clinici, le scelte devono essere collegiali. Il fatto che manca il coordinatore ha provocato questo, cioè questa gestione individualistica del paziente. Se il medico che ha scelto la terapia per quel paziente non è presente in servizio, il responsabile quel giorno della somministrazione dei chemioterapici, se non è d'accordo con quella scelta terapeutica, può anche decidere - com'è successo purtroppo - di non somministrare la terapia o di cambiare schema. E allora questo per il paziente è veramente devastante perché lo destabilizza.

PAZIENTE 2

Mi è successa personalmente questa cosa. Mi è successa che è da poco, è da venti giorni che mi è successa. Me l'hanno sospesa proprio...

SABRINA GIANNINI

Sospesa proprio... E poi te l'han ripresa?

PAZIENTE 2

Allora, io ho chiamato la dottoressa e le ho domandato: guardi, dottoressa, guardi, a me mi hanno sospesa la cura. Dice: come mai? E poi dopo il giorno dopo m'hanno chiamato e il giorno dopo m'hanno fatto la terapia, m'hanno chiesto scusa...

SABRINA GIANNINI

Quindi lei nel giro di 24 ore si è sentita dire che le sospendevano la terapia, che la riprendevano...

PAZIENTE 2

Sì, poi dopo, il giorno dopo, hanno ripreso la terapia.

SABRINA GIANNINI

Quindi tutto questo che cosa provoca in un paziente oncologico?

PAZIENTE 2

Eh, io sono stata malissimo...

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Poi con le situazioni che si cronicizzano, la situazione diventa... diventa sempre più confusa, e siccome stiamo parlando di pazienti, di pazienti neoplastici, la priorità ce l'hanno i pazienti, e quindi bisogna tutelare il paziente.

PAZIENTE 4

In reparto io non ce l'avevo un riferimento. Un giorno era un tizio, un giorno era caio, un giorno mi telefonavano a casa perché nel frattempo era cambiata la persona a cui io dovevo fare riferimento, per cui c'era molto disordine.

SABRINA GIANNINI

E questo lei come lo...?

PAZIENTE 4

E questo mi ha indotto a venirmene via!

PAZIENTE 3

Allora che fa, firma? Dà i buoni pasto? Che fa? Prende lo stipendio, presumo. Complimenti per lui.

PAZIENTE 4

Evidentemente avrà altre occupazioni.

SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO

Tanto per fare un esempio: mentre questo paziente stava male nel reparto a causa dei farmaci, il primario forse si stava occupando proprio di quei farmaci, ma con chi li produce traendone profitto, ossia le case farmaceutiche. E non solo in veste di primario, ma per propri interessi personali. Infatti Luigi Frati è da anni il presidente dell'Accademia della medicina, un'associazione che si avvaleva di una agenzia di servizi: la Forum Service. Il giro di affari della Forum Service è nell'ordine di milioni di euro l'anno.

Tre mesi dopo il nostro servizio l'Accademia della medicina non compariva più tra i soci. Resta il fatto che l'associazione di cui Frati è presidente riceve donazioni anche dalle case farmaceutiche che vendono al Policlinico i farmaci destinati al reparto oncologico che dirige: 800 mila euro di forniture a trimestre. Ma questo dato l'avevamo trovato noi, perché nel sito dell'Accademia non compariva l'elenco dei donatori....

DA ALBERTO SORDI, FILM, "PROF. TERZILLI PRIMARIO DELLA CLINICA..." 1969

ALBERTO SORDI

Miei cari collaboratori, ancora una volta devo ricordare a lor signori che Villa Celeste dell'Amore Misericordioso non è un istituto di beneficenza ma una clinica privata gestita con soldi miei.

SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO

Luigi Frati è anche direttore scientifico della clinica privata Neuromed, dove a fargli da vice è un altro medico del Policlinico, Mario Manfredi. Alla clinica, che è in provincia di Isernia, arrivano anche pazienti dal Policlinico di Roma, con relativo disagio e costo per la sanità del Lazio.

TOMMASO LONGHI - DG POLICLINICO UMBERTO I 2001- 2003

Intorno a luglio, giugno del 2003 sono stato investito da alcune interrogazioni del Consiglio regionale della regione Lazio e interrogazioni parlamentari sulle attività assistenziali espletate dal professor Frati, preside della facoltà di medicina allora, e oncologo nella facoltà di medicina. Lui, senza autorizzazione, era contestualmente professore ordinario di oncologia, nonché preside della facoltà di medicina, direttore,

quindi primario, dell'oncologia A del Policlinico e direttore scientifico di Neuromed, ma in più nemmeno firmava le cartelle cliniche. Centinaia di cartelle cliniche non firmate. Quindi, in sostanza, che vuol dire? Che lui non si assumeva nemmeno la responsabilità medico-legale dei pazienti oncologici che arrivavano al suo reparto. Allora, che cos'ho fatto? Intanto l'ho dichiarato decaduto dal ruolo primario e ho informato con un esposto la Procura della Repubblica di Roma su queste evenienze. Poi io sono andato da un'altra parte, non sono stato più al Policlinico, e ho saputo per via indiretta che era stato archiviato.

SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO

Un'archiviazione che, pur escludendo ogni responsabilità penale di Frati, conferma che era tenuto a rispettare il rapporto di esclusività con il servizio pubblico, quindi con il Policlinico. Eppure ha continuato per anni a mantenere il doppio incarico. Cos'hanno fatto i direttori generali che sono seguiti a Tommaso Longhi? Hanno modificato gli accordi con Frati oppure hanno fatto finta di non vedere?

SABRINA GIANNINI

Se un magistrato la venisse a chiamare lei testimonierebbe esattamente questa versione?

MARIA LUISA BASILE - MEDICO ONCOLOGIA POLICLINICO UMBERTO I

Guardi, quando si dice la verità, quando si lavora in maniera onesta, nel rispetto delle regole, nel rispetto degli altri, con senso di responsabilità, non si ha paura. Cioè, uno dice la verità e la verità vera e io non ho paura e risponderò: è la verità.

SABRINA GIANNINI

Qualora un magistrato volesse in qualche modo indagare o comunque portare avanti questa indagine, lei sarebbe disponibile?

PAZIENTE 1

Senz'altro, senz'altro....

PAZIENTE 4

Se invece, capito, ti sottrai a questa cosa o causi dei problemi che poi possono generare questo disordine dal quale poi nasce una somministrazione sbagliata di un farmaco, questo è un comportamento, vogliamo chiamarlo delittuoso? Sì.

SABRINA GIANNINI

L'attuale direttore generale cosa potrebbe fare?

TOMMASO LONGHI - GD POLICLINICO 2001 - 2003

Quello che ho fatto già io.

SABRINA GIANNINI

Toglierti il primariato?

TOMMASO LONGHI - GD POLICLINICO 2001 - 2003

Dichiararlo decaduto.

PAZIENTE 1

Beh, io mi sarei aspettato o delle prese di posizione da parte dell'amministrazione del policlinico oppure da parte del Ministero della Sanità.

SABRINA GIANNINI - FUORI CAMPO

Il Ministro della Salute Renato Balduzzi ha preferito non esprimere un giudizio sulla vicenda nonostante le evidenti ripercussioni sull'assistenza sanitaria, assistenza comunque legata alla formazione universitaria. Infatti, il ministro più competente è quello dell'Università, il già rettore Francesco Profumo.

SABRINA GIANNINI

Secondo Lei, rispetta un'istituzione, il decoro di questa istituzione che è l'università e di conseguenza le persone che in quell'università devono imparare, e i malati nel caso specifico?

PROF. FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

In qualità di Ministro, con l'autonomia universitaria, in realtà sono le università che debbono darsi le regole e il governo delle regole. In qualità di ex rettore sono particolarmente colpito dalla capacità di lavoro del rettore Frati.

SABRINA GIANNINI

Così? Dice, questa ubiquità la colpisce?

PROF. FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Io credo che in questi casi il rettore debba essere esonerato dalle attività di ricerca e di didattica e debba dedicarsi appieno alle sue attività di gestione di un ateneo. Quello è un ateneo che ha 160.000 studenti.

SABRINA GIANNINI

Facendo riferimento alla normativa attuale, chi potrebbe chiedere questo passo indietro all'attuale rettore Frati?

PROF. FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Allora, intanto il rettore può chiedere di essere esonerato dall'attività di ricerca e didattica, io per esempio l'ho fatto.

SABRINA GIANNINI

Quindi non c'è nessuno che formalmente, includo anche Lei, può chiedere a lui di fare un passo indietro?

PROF. FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Nei regolamenti attuali no. È la persona che lo chiede e gli viene concesso.

SABRINA GIANNINI

Per senso di responsabilità?

PROF. FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sì.

SABRINA GIANNINI

Lei prima mi diceva: potrebbe solo lui fare un passo indietro. Ma il Senato può chiedergli di fare un passo indietro, o no, a Frati? Su almeno una delle sue attività?

PROF. FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Negli statuti in essere, cioè quelli vecchi non c'era l'*impeachment*. Negli statuti nuovi ci sarà una possibilità di *impeachment* a metà mandato in generale.

SABRINA GIANNINI

Quindi, poniamola così, se lei oggi avesse il potere di chiedere le dimissioni del Rettore Frati lo farebbe?

PROF. FRANCESCO PROFUMO - MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Allora, se avessimo un altro tipo di relazione ci si potrebbe pensare. Oggi, nel Paese, per far questo bisognerebbe rinunciare all'autonomia responsabile dell'università.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

L'autonomia è una cosa, però il comportamento eticamente censurabile è un'altra. A controllare l'operato del poliedrico rettore con tante attività nel privato c'è un direttore generale nominato da lui medesimo. Ora ci si chiede: ma, agli universitari, al senato accademico, agli altri rettori, va bene così? Recentemente il rettore Frati ha dichiarato: "Caccerò i fannulloni". Cominci lui ad andarsene, almeno dal reparto di oncologia senza essere oncologo. Dove non mette piede.